

ARCHIVIO DI STATO DI **COSENZA**

Carte di nobiltà famiglia Castiglione Morelli - Ferrari d'Epaminonda.

La documentazione è pervenuta all'Archivio di Stato di Cosenza il 10 Dicembre 2009 con dichiarazione di donazione sottoscritta dal Dott. Raffaele Stancati di Cosenza.

Il carteggio, condizionato in un'unica busta è stato consegnato munito di un elenco manoscritto a cura del Dott. Francesco Castiglione Morelli residente a Roma.

Lo stato frammentario ed eterogeneo della documentazione ha suggerito, ancor prima di iniziare la schedatura delle singole unità archivistiche, di avviare uno smistamento delle carte, con la selezione cronologica e il raggruppamento, ove possibile, delle copie manoscritte omogenee per contenuto.

In discreto stato di conservazione, il piccolo fondo è stato riordinato, inventariato analiticamente, cartulato a matita e ripartito in 38 fascicoli, dei quali gli ultimi otto (dal 31 al 38) contengono documenti privi di datazione.

Nel complesso la documentazione è costituita in prevalenza da copie di documenti di tipo giuridico-economico, genealogia con intrecci parentali e rami ereditari, privilegi, feudi, onorificenze attestanti la nobiltà della famiglia - e di tipo personale-familiare con atti di nascita, morte, lettere e memorie.

Copre un arco cronologico che va dal 1436 (atto di acquisto in pergamena del feudo di Marano da parte di Nicola Castiglione Morelli) al 1954 (ricevute catastali e atti di stato civile).

I dati sono stati informatizzati.

L'esistenza dell'Archivio privato testimonia non solo l'importanza della famiglia Castiglione Morelli nel corso dei secoli ma anche il ruolo determinante attribuito dalla stessa alla produzione e conservazione delle carte come fonte storica e strumento di trasmissione della propria memoria e identità familiare.

Lucia Chinigò

ottobre 2015

Inventario

F. 1

12 ottobre 1436

Nicola Castiglione Morelli acquista per onces d'oro 58 e tarenis 10 il feudo di Marano da Giuliano Cappellari. Notaio Alessandro Casalnuovo di Cosenza.

pergamena

c. s. 1

F. 2

1604 - 1605

Tre copie della trascrizione di un attestato di benemerenza in favore di Giovanni Giacomo Morelli per avere combattuto e servito con onore il Re nelle guerre di Germania e in altri luoghi. Notaio Gio Domenico Scarpelli di Cosenza.

"Datum en Augusta a' XXV de dizienbre de M.D.L. yo el Rey Vargas Secretarius"

c s. 6

F. 3

16 aprile 1605

Copia della supplica in favore di Maurizio Morelli, Capitano della fanteria dell'esercito italiano, nella quale si fa cenno alle sue imprese militari al servizio di S. M., e si richiedono quaranta scudi per le necessità dell'esercito.

c. s. 2

Parte del verso della prima carta è in lingua spagnoleggiante e in calce è riportato che il documento originale è stato consegnato al Regio Ufficiale Giovanni Costabile, che lo ha trascritto integralmente in data 19 aprile 1605.

F. 4**28 luglio 1643**

Lettera del Cardinale Barberino ai Sindaci ed Eletti della città di Cosenza con la quale esprime il suo compiacimento per la nomina di Alfonso Morelli a nuovo Pastore della Chiesa cosentina.

c. s. 2**F. 5****6 agosto 1643**

Lettera di ringraziamento dei Sindaci del Reggimento della città di Cosenza al Cardinale Barberini per la nomina di Monsignor Alfonso Morello, preposto all'Archivescovato di Cosenza.

c. s. 2**F. 6****9 maggio 1684**

Trascrizione del documento originale tratto dal Registro di Re Roberto del 16 settembre 1316, conservato nell'Archivio della Regia Curia di Napoli, a cura di Sigismondo Sicola e nel quale è citata la nobile Joanna de Castiglione Ducissa Athenarum Brenne, moglie di Goffredo de Vitriaco e madre di Gualtierio.

c. s. 4

F. 7**1709**

Copia tratta dal Registro di Re Roberto del 16 settembre 1316, conservato nell'Archivio della Regia Curia di Napoli, a cura di Sigismondo Sicola e nel quale è citata la nobile Joanna de Castiglione Ducissa Athenarum Brenne, moglie di Goffredo de Vitriaco e madre di Gualtierio.

c. s. 2**F. 8****20 gennaio 1740**

Copia del documento di Re Alfonso di Aragona, estratto dal Registro che in fascicolo si conserva nell'Archivio della Regia Camera, a cura del V. I. Dr. Paulus Marengi, Pro Magn.co Camillo Marengi Archiviario, dal quale risulta l'appartenenza di Martino Castiglione al "Sedili Montaria" di Napoli.

c. s. 2**F. 9****8 aprile 1740**

Copia della documentazione del 1482 estratta in copia dagli atti della Regia Camera della Sommaria per gli eredi del fu Sansone Sanseverino, contenente le citazioni e le testimonianze sugli avvenimenti accaduti vent'anni prima quando il Duca Giovanni [d'Angiò] invase il Regno di Napoli. Tra i testi chiamati a deporre compare il magnifico Francesco Castiglione di Napoli, il quale dichiarò che vent'anni prima, il duca Giovanni arrivò nel Regno di Napoli contro il Re. Egli stesso vide passare le Galee presso Napoli.

c. s. 14

F. 10

30 gennaio 1741

Copia degli atti processuali concernenti la causa discussa nel Sacro Regio Consiglio tra suor Maria Pignatelli, monaca nel venerabile Monastero di S. Ligorio in Napoli e il nobile Bernardino Curiale e figli. Nell'elenco dei 62 testi esaminati dal Sacro Regio Consiglio ad istanza della nobile Maria Pignatelli, compare il nome del Magnifico Paolo Castiglion Morelli.

c. s. 50

Sul verso dell'ultima carta vi è apposta la seguente annotazione: "Atto possessivo della famiglia Castiglione Morelli per la piazza di Montagna in persona di Carlo Morelli".

F. 11

7 febbraio 1741

Copia di atti estratti da documenti originali (1450, 1584-1586) con gli ordini impartiti dai deputati dei sedili della città di Napoli sul divieto di commercio del sivo da parte dei "buccieri e candelari" ai "coirarj". Deposizione dei testi. Il Sedile di Montagna è rappresentato da Carlo Castiglion Morelli.

c. s. 20

Sul verso dell'ultima carta vi è apposta la seguente annotazione: "Atto possessivo per la famiglia Castiglione Morelli nel Sedile di Montagna. Carlo Castiglione Morelli della città di Napoli per il Sedile o Piazza di M."

F. 12**17 febbraio 1741**

Copia degli atti del processo d'appello celebrato dall'11 agosto al 4 settembre 1511 tra la Regina Giovanna contro Geronimo Benet, figlio ed erede di Loyse Benet, Tesoriere delle Serenissime Regine, Madre e Figlia. In una delle deposizioni viene nominato Carlo Castiglione Morelli rappresentante il Sedile di Montagna della città di Napoli.

c. s. 18**F. 13****27 agosto 1757**

Il notaio Carmelo Infante di Cosenza dichiara che il 16 settembre 1756 ha stipulato un atto pubblico dal quale risulta che D. Maria Dattilo, vedova di D. Francesco Castiglione Morelli, patrizio cosentino e sua erede universale ha pagato al canonico D. Giacinto Gallo, di Bisignano, Procuratore del Rev.do Capitolo di detta città, 500 ducati a titolo di affrancazione di un censo su un possedimento denominato Aquila in territorio di Zumpano. Il capitale censuale era dovuto da D. Lelio Castiglione Morelli, padre di D. Francesco, come risulta dagli atti del notaio Marco Graziano di Cosenza.

c. s. 2**F. 14****23 maggio 1765**

Elenco delle scritture riguardanti la famiglia Castiglione Morelli, conservate nell'Archivio di Napoli.

c. s. 2

F. 15**31 gennaio 1771**

Copia dell'atto del notaio Gaetano Martirano di Cosenza nel quale sono definiti i pagamenti delle rendite e le regole per la nomina del nuovo procuratore del Monte dei maritaggi della famiglia Castiglione Morelli. Nel documento compaiono D. Giuseppe Castiglione Morelli, attuale procuratore del Monte dei maritaggi della famiglia Castiglione Morelli e i suoi figli D. Saverio e D. Pietro, ed ancora D. Raffaele Castiglione Morelli e i suoi figli D. Lelio e D. Mario, nobili patrizi della città di Cosenza, in occasione della costituzione della dote delle figlie di D. Giuseppe, D. Ursola, D. Angela e D. Lucrezia Castiglione Morelli.

c. s. 3**F. 16****1779**

Rubrica con annotazioni di atti (capitoli matrimoniali, testamenti, inventari, divisioni, convenzioni ecc.), elenco dei nati (1579-1895) e dei morti (1608-1896) dei membri della famiglia Castiglione Morelli di Cosenza, nonché franchigie e Monte di famiglia, a cura di Saverio Castiglione Morelli.

c. s. 24, c. b. 1

L'incartamento datato 1779 ha all'interno annotazioni postume.

F. 17**31 agosto 1791**

Fede di credito di Lelio Castiglione Morelli contro Gaetano Pulice di Cosenza per la somma di ducati otto, a seguito di obbligazione stipulata il 6 gennaio 1791 alla presenza del notaio Nicola Del Pezzo.

c. s. 2

F. 18**25 gennaio 1801**

Il canonico Pietro Stinca, in esecuzione degli ordini della Rev.da Curia cosentina, dichiara che nella Chiesa cattedrale di Cosenza da più secoli esiste una Cappella gentilizia dedicata prima al glorioso S. Geronimo e successivamente ai Santi Geronimo e Bernardo di proprietà di D. Lelio Castiglione Morelli e della sua nobile famiglia. Notaio Nicola Del Pezzo di Cosenza.

c. s. 2**F. 19****19 gennaio 1801**

Copia della lettera di Re Federico del 1 ottobre 1497, tratta dal libro delle famiglie nobili di Cosenza a cura dal Reverendo Hyeronimo Samblasio dell'ordine dei Predicatori, Napoli 1639, nella quale si evincono le immunità e le franchigie fiscali concesse ai signori Antonello, Gio Francesco e Gio Pietro Castiglione alias Maurello della città di Cosenza e agli eredi e successori del fu Cola Castiglione. Notaio Nicola del Pezzo di Cosenza.

c. s. 2**F. 20****8 luglio 1801**

Due copie estratte dal certificato del Ven. Gran Priore di Capua con l'elenco dei membri della famiglia Castiglione Morelli che hanno indossato l'abito di Giustizia dell'Ordine di S. Giovanni di Gerusalemme (Ordine di Malta). Istanza del Fisco nei confronti del Marchese di Vallelonga di esibire i documenti comprovanti l'appartenenza dei Castiglione Morelli alla sua famiglia. Il certificato si conserva nell'Archivio del Supremo Tribunale conservatore della nobiltà napoletana.

c. s. 3

F. 21

3 novembre 1801

Il Procuratore di D. Lelio Castiglione Morelli fa richiesta al Marchese di Fuscaldo, Trojano Maria Mormile, Fiscale del Supremo Tribunale e Conservatore della Nobiltà del Regno di Napoli, di una fede con l'elenco dei membri della famiglia Castiglione Morelli che hanno indossato l'abito dell'Ordine di Malta. In calce al documento è trascritta la risposta del Conservatore Mormile con il riscontro, tratto dal certificato rilasciato dal Gran Priorato di Capua delle famiglie che hanno indossato l'abito di Giustizia dell'Ordine Gerosolimitano.

c. s. 2

F. 22

22 giugno 1825

Certificazione rilasciata dal Grande Archivio di Napoli attestante i privilegi concessi alla famiglia Morelli: nel 1496 dal Re Federico d'Aragona a Bernardino Maurelli, Regio Segretario; nel 1525 altro privilegio dell'Imperatore Carlo V a Giovanni Sarri Maurelli, nipote di Bernardino *ex fratre*. Inoltre in atti e testamenti sono menzionati altri membri della famiglia. La certificazione è stata estratta da una copia legale a sua volta estratta da un documento originale del Notaio Gennaro Lombardi di Napoli.

c. s. 2

F. 23

15 giugno 1852

Documento autenticato dal Reggente dell'Arciconfraternita dei Nobili Michele Castiglione Morelli con l'origine della mobilissima e antichissima famiglia Ferrari D'Epaminonda De Brisiach.

c. s. 2

F. 24

1860-1861; 1866

Copia del documento di nomina di Francesco Castiglion Morelli di Cosenza a Tenente dello Stato Maggiore e Aiutante di campo del Comandante delle forze del Distretto, Saverio Altomare. Copia del certificato del Governatore Generale della Calabria Citeriore Donato Morelli attestante che Francesco Castiglion Morelli ha sempre nutrito sentimenti liberali e nel 1848 ha prestato servizio da Ufficiale nel Campo di Spezzano Albanese. Fu tra i primi a recarsi nel Campo di Agrifoglio assieme al figlio Ferdinando Arturo che continua a servire la Patria agli ordini del Colonnello Sprovieri. Copia del documento del Ministero della Guerra, a firma del Direttore Generale G. Revel, col quale si accettano le dimissioni volontarie dalla carica di Sottotenente di Ferdinando Castiglion Morelli di Francesco, appartenente alla 16^a Divisione del Corpo Volontari dell'Italia Meridionale. Copia del certificato, a firma del Maggiore Generale Francesco Stocco, comprovante la partecipazione, solerte e coraggiosa di Ferdinando Castiglion Morelli, figlio di Francesco, alle attività militari agli ordini del Capitano Carlo Frugiuele nel Campo di Agrifoglio e nella legione Sprovieri col grado di sottotenente della 3^a compagnia. Copia della dichiarazione del Maggiore Generale Francesco Stocco attestante l'eroica partecipazione di Francesco Castiglion Morelli ai moti liberali del 1844 e 1848, in qualità di Ufficiale di Stato Maggiore e Aiutante di Campo del Generale Altomare. Conferimento della Medaglia Commemorativa delle Guerre combattute per l'Indipendenza e l'Unità d'Italia a Ferdinando Castiglion Morelli.

c. s. 7

F. 25

16 settembre [1897]

Luciano De Matera fornisce ad una congiunta, di cui non compare il nome, la descrizione dello stemma dei Castiglione Morelli.

c. s. 1

F. 26

31 agosto 1821

Conferimento della Medaglia a Ricordo della Guerra MCMXV/MCMXVIII (1915-1918) al Tenente Castiglione Morelli Alberto.

c. s. 1

F. 27

1925

Stampa originale a colori a ricordo delle nozze celebrate il 3 giugno 1925 tra Alberto Castiglione Morelli e Isabella Maria Andreotti Loria.

c. s. 1

F. 28

1953

Stato di Servizio di Alberto Castiglione Morelli, figlio di Alfonso Eugenio e di Caterina Ferrari D'Epaminonda, rilasciato dal Distretto Militare di Cosenza. Certificato di nascita di Castiglione Morelli Alberto figlio di Alfonso Eugenio e Caterina Ferrari D'Epaminonda, nato il 18 settembre 1893, rilasciato dall'Ufficio dello Stato Civile di Cosenza. Due copie del foglio di famiglia di Alberto Castiglione Morelli. Certificato di matrimonio di Alberto Castiglione Morelli figlio del fu Alfonso Eugenio e Caterina Ferrari D'Epaminonda e di Isabella Maria Andreotti Loria figlia di Eduardo e Argia Majerà.

c. s. 6

F. 29

20 marzo 1954

Tre copie del certificato di morte di Isabella Andreotti Loria, figlia di Eduardo e Argia Majerà, deceduta a Cosenza il 19 febbraio 1954 all'età di 56 anni.

c. s. 3

F. 30

4 giugno 1954

Due avvisi dell'Ufficio Tecnico Erariale di Cosenza per il nuovo Catasto terreni, comune di Celico e ricevuta di consegna dell'Ufficio Imposte Dirette di Cosenza del 20 marzo 1953.

c. s. 3

F. 31

s. d.

Ramo di albero genealogico della famiglia Castiglione Morelli di Cosenza dal quale si evincono le tre linee di discendenza della famiglia: D. Giuseppe Castiglione Morelli, Lelio Castiglione Morelli e Marchese di Vallelonga.

c. s. 1

F. 32

s. d.

Biglietto con brevi cenni sull'origine del cognome Ferrari D'Epaminonda a cura di Antonio Ferrari "patrizio acclamatissimo per deliberazione".

c. s. 1, c. b. 2

F. 33

s. d.

Notizie storiche e cenni genealogici dei membri appartenenti alla famiglia Castiglione Morelli di Cosenza che nel corso dei secoli sono stati insigniti di onori e titoli e che hanno ricoperto le più alte cariche politiche e militari.

c. s. 32, c. b. 4

F. 34

s. d.

Notizie sulle cariche rivestite dai membri della famiglia Castiglione Morelli dal 566 d.c., su richiesta di D. Bruno Antonio Politi e ricavata dagli scritti di Antonio Baffa Nigrino, Paolo Giovio ed altri autori.

c. s. 1

F. 35

s. d.

Elenco parziale della documentazione appartenente alla famiglia Castiglione Morelli.

c. s. 1

F. 36

s. d.

"Lumi e notizie che occorrono per formare la prova per la Casa di Vallelonga tanto per il Registro di Malta, quanto per il possesso de' feudi che per l'illustrazione dell'Albero Genealogico di detta famiglia" per l'iscrizione al Libro d'oro. Due copie.

c. s. 4

F. 37**s. d.**

Scritture comprovanti le attività, possedimenti e successioni della famiglia Castiglione Morelli fin dai primi anni del 1200 per la reintegra al Seggio di Montagna di Napoli. Genealogia.

c. s. 9**F. 38****s. d.**

Annotazione dei feudi appartenenti alla famiglia Castiglione Morelli estratti dai Quinternoni Cedolarj con i relativi obblighi e pagamenti fiscali dal 1455 al 1615.

c. s. 5